

Codice A1906A

D.D. 14 dicembre 2022, n. 469

Conclusione con archiviazione del procedimento relativo al giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.12 l.r. 40/1998 in combinato disposto con l'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 inerente il progetto: " Progetto di nuova concessione mineraria da intitolare "Fornaccio II", localizzato nel Comune di Lozzolo, Roasio (VC), Villa del Bosco (BI). Cat. A1.08 - Pos. 2019-04 /VAL . Proponente: R.M. Ricerche...



ATTO DD 469/A1906A/2022

DEL 14/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: Conclusione con archiviazione del procedimento relativo al giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.12 l.r. 40/1998 in combinato disposto con l'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 inerente il progetto: “ Progetto di nuova concessione mineraria da intitolare "Fornaccio II", localizzato nel Comune di Lozzolo, Roasio (VC), Villa del Bosco (BI). Cat. A1.08 - Pos. 2019-04 /VAL . Proponente: R.M. Ricerche Minerarie S.r.l.

Visto:

che in data 26 giugno 2019 il Per.Ind. Gian Paolo Negri, in qualità di delegato del legale rappresentante della Società R.M. Ricerche Minerarie S.r.l. ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della l.r. 40/1998 e degli artt. 23 e seguenti del d.lgs. 152/2006, domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura di VIA relativamente al progetto: "Progetto di nuova concessione mineraria da intitolare "Fornaccio II", localizzato nel Comune di Lozzolo, Roasio (VC), Villa del Bosco (BI);

che il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla DGR n. 28-1226 del 23 marzo 2015;

che il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con d.g.r. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione regionale Competitività del Sistema regionale la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Ambiente, governo e tutela del territorio, Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica e Agricoltura e Cibo;

che il progetto in sintesi prevede la coltivazione mineraria di un giacimento esistente di caolino e argille per porcellana e terraglia forte per usi industriali situato nella località “Fornaccio” nel territorio del comune di Lozzolo e Roasio (VC), Villa del Bosco (BI). Il progetto è articolato su una

durata pluriennale ed interessa una superficie ricompresa nel perimetro della concessione pari a 59,3786 ettari, risultante dalla riduzione richiesta in corso dell'istruttoria di VIA con domanda del 20 luglio 2021.

che l'area oggetto di variante alla coltivazione mineraria è sottoposta al vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. 45/1989 e al vincolo ambientale ai sensi del d.lgs. 42/2004;

secondo quanto disposto dall'art. 27bis, comma 2 del d.lgs. 152/2006, come novellato dall'art. 16 del d.lgs. 104/2017, la documentazione progettuale è stata pubblicata sul sito web della Regione in data 3 luglio 2019 ai fini dell'avvio della verifica di completezza documentale di cui al comma 3;

successivamente, lo scrivente Settore polizia mineraria, cave e miniere, in data 13 agosto 2019, verificata la necessità di integrazioni documentali ai sensi del citato comma 3 dell'art. 27bis del d.lgs. 152/2006 ha provveduto a richiedere al proponente la presentazione della documentazione necessaria;

in data 12 settembre 2019 il proponente ha presentato la documentazione richiesta, pertanto, il Settore Valutazioni Ambientali e procedure integrate, ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) sul sito web regionale, dandone comunicazione ai Comuni territorialmente interessati per consentire di porre l'informazione nell'albo pretorio informatico,

la pubblicazione dell'avviso sul sito web regionale, effettuata in data 10 ottobre 2019, tiene luogo, ai sensi dell'art. 27bis, comma 4 del d.lgs. 152/2006, delle comunicazioni di avvio del procedimento e, in particolare, di avvio della fase di partecipazione del pubblico, della durata di 60 giorni.

Preso atto che:

per la realizzazione del progetto è necessario acquisire le seguenti autorizzazioni, nulla osta e pareri:

- la pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'art.12 della l.r.40/1998;
- l'autorizzazione regionale ai sensi della l.r. 45/1989 sul vincolo idrogeologico;
- la concessione mineraria regionale ai sensi del R.D.1443/1927;
- le autorizzazioni ai sensi del d.lgs. 42/2004 sul vincolo ambientale in subdelega ai Comuni interessati che sono dotati della Commissione Locale del paesaggio;
- l'autorizzazione provinciale ai sensi del d.lgs. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale" sulle emissioni diffuse in atmosfera;
- la variante urbanistica sui mappali interessati dal progetto di coltivazione;
- l'accertamento della presenza o meno di usi civici e della loro natura sui mappali interessati dal progetto di coltivazione;
- l'accertamento della disponibilità dei mappali interessati dal progetto di coltivazione da parte del proponente;

in data 11 dicembre 2019 la Società proponente ha chiesto 180 giorni di sospensione del procedimento allo scopo di rivedere il progetto presentato;

con nota prot. 116325 del 11 dicembre 2019 il Responsabile del Procedimento ha concesso la sospensione richiesta;

con nota prot. 3732 del 30/03/2020 la Società R.M.-Ricerche Minerarie S.r.l. ha comunicato che a causa emergenza COVID ha fermato i lavori a far data dal 18/03/2020;

ritenuta la straordinaria situazione di emergenza, il RUP con nota prot. 7714 del 16/07/2020 ha concesso la proroga dei termini definendo come nuova scadenza il 29/08/2020;

con nota pervenuta in data 12/08/2020, ns. prot. n. 8743/A1906A, la Società R.M.-Ricerche Minerarie s.r.l. ha chiesto una ulteriore proroga fino al 20/09/2020 dei termini fissati per la presentazione della documentazione integrativa, motivando tale richiesta con la necessità di adeguare la documentazione progettuale alle modifiche derivanti dagli interventi di messa in sicurezza di un'area, interna alla concessione, interessata da dissesto gravitativi;

il RUP valutato che a seguito degli interventi di messa in sicurezza si sarebbe verificata una modifica dello stato dei luoghi, di cui sarebbe stato necessario tenere conto nell'ambito del prosieguo dell'istruttoria da espletare, ha accolto l'istanza di differimento dei termini, fissando la nuova scadenza al 20/09/2020;

considerato inoltre che:

sono state presentate le seguenti osservazioni sul progetto e sulle integrazioni successive:

Data:	Soggetto:
11.10.2019	Tiziano Sella e Stefano Baldissera
4.12.2019	Tiziano Sella
9.12.2019	Comitato A.S.T. Ambiente Salute Territorio di Lozzolo
9.12.2019	Legambiente Circolo Biellese Tavo Burat-ODV
12.12.2019	Movimento Valledora
22.07.2021	Italia Nostra Sezione di Vercelli-Valsesia
29.06.2022	Comitato A.S.T. Ambiente Salute Territorio di Lozzolo

il proponente ha presentato numerose integrazioni di carattere tecnico, qui elencate:

Data	oggetto
Settembre 2020	Integrazioni spontanee
1° Ottobre 2020	Integrazioni spontanee
9 ottobre 2020	Integrazioni spontanee
18 febbraio 2021	Integrazioni spontanee
Aprile 2021	Integrazioni spontanee
13 luglio 2021	Integrazioni spontanee
12 settembre 2021	Integrazioni spontanee
18 settembre 2021	Integrazioni tecniche in risposta alla richiesta di integrazione
Ottobre 2021	Integrazioni spontanee
Maggio 2022	Variante urbanistica Comune di Lozzolo
Novembre 2022	Progetto complessivo revisionato

in data 4 dicembre 2019, 20 ottobre 2020, 8 marzo 2021 e 20 giugno 2022 si sono svolte le riunioni dell'Organo tecnico regionale,

in data 12 dicembre 2019, 20 ottobre 2020, 14 aprile 2021 e 20 giugno 2022 si sono svolte le riunioni della Conferenza di Servizi indetta per l'esame del progetto, di tutte le integrazioni e delle osservazioni presentate nel corso dell'istruttoria;

l'accertamento della presenza di usi civici sui mappali interessati dal progetto si è conclusa solo sul territorio di Lozzolo per il quale è emerso che nessun mappale è gravato da uso civico, al contrario non si è ancora conclusa sui territori di Roasio e Villa del Bosco,

in data 01 dicembre 2022 il proponente ha presentato istanza di ritiro del progetto,

Considerato che:

la precedente concessione mineraria denominata "Fornaccio" con scadenza il 2 dicembre 2021, prorogata in virtù fino al 29 giugno 2022 ai sensi dei disposti normativi recanti misure urgenti connesse all'emergenza covid 19 e il giacimento non risulta esaurito,

sono tuttora in corso lavori di messa in sicurezza del fronte di coltivazione nord, per la risoluzione di un fenomeno gravitativo, e dei fronti Ovest e Sud-Ovest del cantiere estrattivo,

ai sensi dell'art. 38 del RD 1443/1927 la società è nominata custode della miniera, in attesa di definire la volontà del concessionario alla presentazione di un nuovo progetto di coltivazione e recupero ambientale della miniera ;

I termini definiti dall'art. 27 bis del d.lgs 152/06 per la conclusione del procedimento si sono prolungati poiché l'istruttoria è risultata di particolare complessità anche per gli approfondimenti in merito alla presenza e natura degli usi civici sui mappali interessati dal progetto.

Tutto ciò premesso:

visti i verbali delle riunioni dell'Organo tecnico regionale svolte nelle date del 4 dicembre 2019, 20 ottobre 2020, 8 marzo 2021 e 20 giugno 2022;

visti i verbali delle riunioni di Conferenza di Servizi svolte il 12 dicembre 2019, 20 ottobre 2020, 14 aprile 2021 e 20 giugno 2022;

visto il contributo tecnico-scientifico inviato dall'ARPA Piemonte;

visti gli atti d'ufficio,

si ritiene che sia possibile accogliere l'istanza di ritiro del progetto presentata dalla Società R.M. srl

attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio regionale ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046

del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- la legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";
- la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 10, comma 2 del D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- la l.r. 40/1998: "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- i D.D.P.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle regioni;
- la L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999: "L.R. n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative";
- il D.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" con le modifiche apportate dal d.lgs. 104/2017;
- il D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- l'art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2022-2024) approvato con D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022;
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei

controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046" come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente si richiamano integralmente:

1. di accogliere l'istanza di ritiro della domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura di VIA relativa al progetto : "Progetto di nuova concessione mineraria da intitolare "Fornaccio II", localizzato nel Comune di Lozzolo, Roasio (VC), Villa del Bosco (BI), presentato dalla Società R.M. Ricerche Minerarie S.r.l. con sede legale in Lozzolo (VC), via Virauda n.2, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della l.r. 40/1998 e concludere il procedimento con l'archiviazione.
2. Entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione dirigenziale il concessionario uscente deve presentare una nuova istanza di VIA per il completamento del progetto di coltivazione della miniera e del relativo recupero ambientale tramite il sistema digitale di presentazione delle istanze della Regione Piemonte.
3. La Società R.M. - Ricerche Minerarie S.r.l. è nominata custode della miniera ed esecutrice dei lavori di messa in sicurezza autorizzati con provvedimenti emessi ai sensi dell'art. 674 del DPR 128/59 prot. 12116 del 09/11/2020 e i successivi emessi con prot. n. 12425 del 04/11/2021 e prot. n. 5467 del 18/05/2022.
4. Qualora la Società R.M. - Ricerche Minerarie S.r.l. non presenti il nuovo progetto entro i termini del punto 2, sarà avviato un procedimento ai sensi dell'art. 31 del R.D. 1443/1927 per il risarcimento dei danni causati dalla pregressa coltivazione.

Ai sensi della Legge 241/1990, avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione e piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE

(A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)

Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini